DON GIOVANNI

AZIONE MIMO-DANZANTE

IN DUE PARTI E SETTE QUADRI

COMPOSTA DAL COREOGRAFO

GIOVACCHINO COLUZZI

DA RAPPRESENTARSI

AL REGIO TEATRO DELLA PERGOLA

DEI SIGG. ACCADEMICI IMMOBILI

NELLA STAGIONE DI CARNEVALE 1865-66.

FIRENZE, 1865.
TIPOGRAFIA FIORETTI.
A spese dell'Impresa.

N. B. Dal primo quadro al secondo decorrono due anni.
Dal secondo al terzo quadro alcuni mesi.
Dal terzo al quarto idem.
Dal quarto al quinto, e al sesto due anni.

PARTE PRIMA.

QUADRO I.

Personaggi.

Donna INEZ, madre di	*Clementina Gamberini*
Don GIOVANNI	*Carlo Montanara*
Don JOSÈ suo precettore	*Giuseppe Dan*
Donna SOLA, di lui moglie	*Giovanna de Francesco*
GONZALES, capitano di marina	*Luigi Tuzza*
GIULIA, sua figlia	*Matilde Sigaud*
PETRILLO, fidanzato di	*Carlo Milanesi*
CARMINA	*Amalia Zuliani*

Giardino attiguo al Palazzo di Donna Inez.

Paesani e Paesane aspettano Donna Inez, la quale esce dalla sua abitazione, conducendo Don Giovanni suo figlio, seguita da Don Josè, Giulia, Gonzales, e Donna Sola.

Donna Inez presenta suo figlio che ha raggiunto in quel giorno l'età maggiore. Petrillo e la sua sposa Carmina gli porgono un mazzolino di fiori. Il giovane collegiale guarda con compiacenza la bella Carmina. Donna Inez rivolta a Giulia e suo figlio, loro dice: « Anoor voi sarete sposi. » Quindi ordina che si festeggi quel giorno con delle danze. Finite queste, Donna

Inez e suo figlio si ritirano; gli altri si assidono a a mensa, sotto ad un *berceaux*. Ritorna Don Giovanni, che incamminatosi verso la comitiva, s' incontra in Donna Sola, questa si propone di dare al giovane una lezione di galanteria, la quale è interrotta dal marito di Donna Sola, che fa rientrare in casa la moglie, e minaccia il giovane; questi si ride di lui, e va ad assidersi alla mensa insieme agli altri convitati. Don Giovanni fa la corte alla sposa, e nel mentre che Petrillo per le troppo frequenti libazioni si addormenta, Don Giovanni trascina Carmina entro a un padiglione, dove essa cade svenuta. Sopraggiunge Donna Sola, che presa da gelosia richiama i convitati i quali si erano allontanati. Sorpresa generale. Giunge anche Donna Inez, e Don Giovanni va a gettarsi alle di lei ginocchia, ma questa lo discaccia dalla sua presenza. Giungono dei marinai, i quali scorgendo il tempo favorevole alla partenza, consigliano il Capitano ad approfittarne. Donna Inez colpita da un'idea, si rivolge a suo fratello, impegnandolo a condur seco Don Giovanni per fargli compire la sua educazione a bordo. Gli astanti pregano Donna Inez a non voler dar seguito a questo progetto, ma essa è irremovibile. Don Giovanni parte insieme al Capitano ed ai Marinaj.

QUADRO II.

Personaggi.

EDEA, giovane greca	*Vittorina Legrain*
ZAUR, suo schiavo	*Lodovico Montani*
Un'Ancella	*Giovannina Bassi*

Mare in tempesta.

Si scorge un vascello colpito dalla folgore, e qualche naufrago, che lotta disperatamente colle onde.

Don Giovanni sostenendosi sopra un tronco d'albero si trascina alla riva, e va a cadere svenuto all'ingresso di una caverna. A poco a poco cessa la tempesta, ed il cielo si rischiara. Appariscono due giovanette, una delle quali è Edea e l'altra la sua confidente. Edea scorgendo Don Giovanni si appressa a lui, ed è presa da pietà all'aspetto del giovane, al quale prodiga le sue cure. Questi rinvenutosi, si mostra riconoscente alla fanciulla, la quale manifesta la più viva simpatia allo sconosciuto, ed ordina al moro Zaur suo fido, che è venuto in traccia di lei, di condurre il giovane nella di lei casa.

QUADRO III.

Personaggi.

EDEA	*Vittorina Legrain*
Don GIOVANNI	*Carlo Montanara*
ZAUR	*Lodovico Montani*
LAMBRO, pirata, creduto padre di Edea	*Marino Legittimo*
Un suo seguace	*Luigi Tuzza*

Abitazione di Lambro.

Si celebrano le nozze di Edea con Don Giovanni. Gli sposi ricambiano proteste di amore, Edea mostra a Don Giovanni un' ampolla contenente veleno, dicendogli che se egli la tradisse si darebbe la morte. Den Giovanni le toglie di mano l' ampolla, e la dà al Moro affinchè la getti via. Hanno luogo delle danze, alle quali Edea prende parte. Zaur che s' era allontanato, ritorna spaventato; mentre Edea va per interrogarlo, comparisce Lambro. Sorpresa generale. Edea si avvicina timidamente a lui, e gli dice che l' aveva creduto morto. Il Pirata volgendo i suoi sguardi su Don Giovanni, domanda chi sia. Zaur tremando, gli fa noto che è lo sposo di Edea. Sdegno di Lambro che sta per scagliarsi su Don Giovanni, al quale fa scudo Edea. Ad un cenno del Pirata, i suoi seguaci sono sopra al giovane, lo disarmano, e lo conducono con loro. Frattanto Zaur per salvare Edea le dà un'ampolla

simile a quella che gli era stata poco prima consegnata, la quale però contiene un sonnifero, ed invita Edea a berlo; essa segue il consiglio, e cade in braccio alle sue donne. Tutti credono che Edea abbia bevuto il veleno, e deplorano il tristo caso. Furore di Lambro, il quale ordina che sia incendiato quel luogo, a lui divenuto odioso. Scena di disordine e di distruzione. Zaur che si era nascosto per vegliare su Edea, la prende sulle sue braccia e la salva.

PARTE SECONDA.

QUADRO IV.

Personaggi.

EDEA	*Vittorina Legrain*
Don GIOVANNI	*Carlo Montanara*
FATHMÈ	*Amalia Zuliani*
PACHA	*Giuseppe Dan*
ROXANA	*Giovanna De Francesco*
ZAUR	*Lodovico Montani*
Capo degli Eunuchi	*Giovanni Morini*

Gabinetto in casa del Pacha.

Sono introdotti dei Schiavi fra quali è Don Giovanni. Il Pacha lo compera e lo destina alla sua favorita Fathmè, la quale, perchè invaghita di lui, ha mostrato desiderio di averlo al suo servizio. È introdotta un'armena seguita da Schiavi, che portano cofani conten

preziosi ornamenti. Nell' armena Don Giovanni crede di riconoscere Edea. Il Pacha preso dalle attrattive dell' armena, ordina al moro Zaur di addurla a lui. Questi finge di acconsentire, e si fa consegnare dal Sultano la chiave de' suoi appartamenti, coll' intendimento di liberare Don Giovanni. Frattanto Fathmè commette alla sua ancella Rossane di condurre a lei segretameute Don Giovanni. Rossane trasmette quest' ordine al Capo degli Eunuchi. Tutti partono. Giunge la notte. Ritorna Zaur che s' inoltra guardingo, poi fa cenno ad Edea che si avanzi; essa è coperta da un velo; s' ode rumore di passi, Edea e Zaur si nascondono. Giunge Fathmè preceduta da Roxana, questa picchia ad una porta, dalla quale esce il Capo degli Eunuchi, tenenedo per mano Don Giovanni, coperto da un velo. Questi trovandosi alla presenza della Sultana, si getta ai di lei piedi, e le fa una dichiarazione d' amore. Edea che dal suo nascondiglio vede tutto, freme; Zaur vorrebbe uccidere Don Giovanni, ma Edea lo trattiene, e gl' impone anzi di salvarlo. Ritorna Roxana agitata, annunziando che viene a quella volta il Pacha. Zaur conduce via Don Giovanni. Sospettoso il Pacha domanda spiegazione a Fathmè, la qnale rimane interdetta; ma giunge in suo soccorso Edea, che le suggerisce di dire trovarsi in quel luogo per attendere il Pacha; questi se ne persuade e si calma. Edea si toglie il velo, e Fatbmè fatta accorta che Don Giovanni è in salvo si rassicura.

QUADRO V.

Personaggi.

EDEA	*Vittorina Legrain*
Don GIOVANNI	*Carlo Montaaara*
ZAUR	*Lodovico Montani*
SOUVARROW, generalissimo dell'armata russa	*Leopoldo Pizone*
Aiutante	*Carlo Milanesi*
Un' ordinanza	*Luigi Tuzza*

Esterno del Forte d' Ismail.

Dopo una vittoria dei Russi sui Turchi, Don Giovanni che milita nelle file dei primi, pianta la bandiera russa sur uno dei baluardi nemici Il Generale russo encomia il di lui valore, e gli commette, in segno d'onoranza, di recare il vessillo conquistato sui nemici, all' Imperatrice. Ad un cenno del Generale è introdotta Edea vestita da Vivandiera. Il Generale ordina che si solennizzi la vittoria con danze. Don Giovanni parte seguito dalla sua ordinanza.

QUADRO VI.

Personaggi.

Don GIOVANNI	*Carlo Montanara*
Un' ordinanza	*Luigi Tuzza*
Custode del Castello	*Antonio Barni*
ZURINA, sua figlia	*Beatrice Lepri*
EDEA	*Vittorina Legrain*
CARMINA	*Amalia Zuliani*
GIULIA	*Amalia Sigaud*
Donna SOLA	*Giovanna De Francesco*
FATHMÈ	*N. N.*

Camera in un Castello.

Don Giovanni colto da una tempesta, chiede ospitalità agli abitanti del Castello; accolto da essi, si dispone a passare la notte assiso su d'una poltrona, quivi si addormenta. Frattanto si ode un' armonia misteriosa e Don Giovanni sogna che i vecchi quadri s' illuminano, ed i ritratti in essi dipinti prendono forme di donne viventi. Quand' ecco, che un' improvvisa luce si fa ad uno specchio collocato sopra il cammino, e comparisce Edea pallida, e con la corona che Don Giovanni le posò sulla fronte. Egli corre a lei, che lo discaccia, rimproverandogli la sua infedeltà. Don Giovanni vuole abbracciare Edea, ma questa gli sfugge, e sparisce insieme alle altre donne. Don Giovanni disperato si colpisce con un pu-

gnale, quindi si precipita dalla finestra. L'ordinanza di Don Giovanni viene per risvegliarlo, e resta sorpreso di non trovarlo nel letto. A un tratto Don Giovanni sorge dalla poltrona. e comprendendo di aver sognato, riprende il suo buon umore, e va per proseguire il suo viaggio.

QUADRO VII.

Personaggi.

CATERINA II Imperatrice di Russia	*Clementina Gamberini*
POTEMKIN. suo favorito	*Leopoldo Pizone*
EDEA	*Vittorina Legrain*
ZAUR	*Lodovico Montani*

Gran Piazza di Pietroburgo.

Caterina e la sua Corte festeggiano la vittoria dell'armata russa. Un Ufficiale annunzia che un Inviato del generale Souvarow domanda di presentare a S. M. il vessillo preso ai Turchi. È dato ordine che s'introduca Don Giovanni al quale Caterina fa la più amabile accoglienza. Potemkin, per distornare l'attenzione della Sovrana dal giovine guerriero, domanda a questi la narrazione della battaglia. Al racconto di questa, Caterina si mostra sempre più presa del giovane. Allora Potemkin, temendo di perdere il favore della sua Sovrana, e di esser posposto al nuovo venuto, domanda

all' Imperatrice di presentarle una sua nipote, che bambina, gli fu rapita dai Corsari. L'Imperatrice acconsente, e si presenta la nipote di Potemkin la quale si prostra ai piedi di Caterina. La giovine si toglie il velo, ed in essa Don Giovanni riconosce con suo gran stupore Edea. Passata la prima sorpresa, Don Giovanni fa noto il suo amore per la fanciulla, e la impegna a chiedere a Caterina la permissione di congiungersi in matrimonio con lei. L'imperatrice combattuta da diversi affetti, finisce per acconsentire al matrimonio, che viene solennizzato con festose danze.

FINE.